

I DUE  
DELLA CITTÀ  
DEL SOLE

I DUE  
DELLA CITTÀ  
DEL SOLE

ENZO DECARO

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



# L'AVARO IMMAGINARIO

di Enzo Decaro



con **NUNZIA SCHIANO**

e con **La Compagnia di Luigi De Filippo** (in o.a.)

**LUIGI BIGNONE, CARLO DI MAIO, ROBERTO FIORENTINO,  
MASSIMO PAGANO, FABIANA RUSSO, INGRID SANSONE**

regia **ENZO DECARO**

I Due della Città del Sole S.r.l.

Tel. 06.45540797 - Mail [produzione@iduedellacittadelsole.it](mailto:produzione@iduedellacittadelsole.it)

Enzo Decaro  
“L’Avaro Immaginario”

*In Viaggio verso Moliere, da Napoli a Parigi*

Di Enzo Decaro

con NUNZIA SCHIANO

e con La Compagnia Luigi De Filippo (in o.a.) Luigi Bignone, Carlo Di Maio,  
Roberto Fiorentino, Massimo Pagano, Fabiana Russo, Ingrid Sansone

Regia di Enzo Decaro

musiche Nino Rota (da “Le Molière Immaginarie”)

musiche di scena ispirate a villanelle e canzoni popolari del

600’napoletano scene Luigi Ferrigno

costumi Ilaria Carannante

disegno luci Luigi Della Monica

assistente alla regia Roberto Fiorentino

**Durata**

100 minuti senza intervallo

**Lo spettacolo è stato presentato in Prima Nazionale il 30 giugno 2023  
nell’ambito del Campania Teatro Festival 2023**

**Sinossi**

Sette quadri, un prologo e un epilogo. È un viaggio nel teatro, quello di Molière in primo luogo, ma non soltanto... È anche un viaggio nel tempo quello del Seicento, un secolo pieno di guerre, epidemie, grandi tragedie ma anche di profonde intuizioni e illuminazioni che non riguardano solo “quel tempo. Ed è anche il viaggio, reale e immaginario, di Oreste Bruno e la sua Compagnia di famiglia, quella dei Fratelli de’ Bruno da Nola, (discendenti del grande filosofo Giordano Bruno), una vera “carretta dei comici” viaggiante, tanto cara sia a Peppino che a Luigi De Filippo.

È il viaggio verso Parigi, verso il teatro, verso Molière ma anche una fuga dalla peste, da una terribile epidemia che ha costretto i Nostri a cimentarsi in un avventuroso viaggio verso un sogno, una speranza o solo la salvezza. Lungo il percorso, quando “la Compagnia” arriva nei pressi di un centro abitato, di un mercato o di un assembramento di persone, ecco che il “carretto viaggiante” diventa palcoscenico e “si fa il Teatro”.

E col “teatro” si riesce anche a mangiare, quasi sempre. Infatti, grazie agli stratagemmi di tutti i componenti della famiglia teatrale si rimedia il pasto quotidiano o qualche misera offerta in monete o, più spesso, qualche pezzo di animale, già cucinato,

offerto come compenso della esibizione sul palco-carretto,

manco a dirlo, delle opere di Molière (L’Avaro e il Malato Immaginario sono “i cavalli di battaglia” di cui vengono proposti i momenti salienti, opportunamente adattati al luogo e agli astanti). Gli incontri



**I Due della Città del Sole S.r.l.**

Tel. 06.45540797 - Mail [produzione@iduedellacittadelsole.it](mailto:produzione@iduedellacittadelsole.it)

durante il viaggio, sorprendenti ma non tutti piacevoli, l'avvicinamento anche fisico a Parigi, al teatro di Molière, la "corrispondenza" che il capocomico invia quotidianamente all'illustre "collega", la forte connessione tra il mondo culturale e teatrale della Napoli di quel tempo con quella francese (con Pulcinella che diventa Scaramouche), di Molière ma forse ancor più di Corneille (che si celerebbe sotto mentite spoglie dietro alcune delle sue opere maggiori) la pesante eredità del pensiero di uno zio prete di Oreste Bruno, Filippo detto poi Giordano, scomparso da alcuni decenni ma di cui per fortuna non si ricorda più nessuno, e la morte in scena dello stesso Molière poco prima del loro arrivo a Parigi, renderanno davvero unico il viaggio di tutta la "Compagnia di famiglia" commedianti d'arte ma soprattutto persone "umane", proprio come la grande commedia del teatro, dove "tutto è finto, ma niente è falso".

### **Note di regia**

Il progetto nasce soprattutto da una curiosità 'artistica', a sua volta originata dalla constatazione che, a un certo punto della loro carriera, i De Filippo (Peppino e Luigi in particolare) hanno sentito l'esigenza di confrontarsi con il teatro di Molière e il suo genio innovativo, rimasto forse nel suo genere ancor oggi ineguagliato e vivissimo. A riprova, il fatto che, dopo oltre quattro secoli, in occasione della recente ricorrenza del quattrocentenario dalla nascita, si son tenute ovunque celebrazioni, studi e ricerche dedicate al suo teatro e alla sua mai tramontata "comédie humaine". In particolare, "L' Avaro" e "Il Malato immaginario" sono stati i due titoli a cui, una generazione dopo l'altra, i De Filippo, padre e figlio, hanno dedicato seppur con differenti approcci la loro attenzione, sia teatrale che umana, dal momento che per entrambi, come del resto per Molière, il confine tra la rappresentazione teatrale e la vita come teatro, anche vissuto nella realtà quotidiana, è stato davvero sottile.

### **Enzo Decaro**

### **Dicono di noi:**

**Stylo24.it:** «L'avaro immaginario»: un viaggio incredibile tra De Filippo e Molière (stylo24.it)

**Artistnandbands.org:** L'avaro immaginario - Roma, Teatro Parioli, dal 15 al 19 novembre 2023 (artistsandbands.org)

**Exibart.com:** Un teatro che parla di vita: L'Avaro di Enzo De Caro al Parioli di Roma (exibart.com)

**Link al trailer:** <https://youtu.be/ymifQf9Zbdo>

**Disponibilità da dicembre 2024 a febbraio 2025**

**I Due della Città del Sole S.r.l.**

**Tel. 06.45540797 - Mail [produzione@iduedellacittadelsole.it](mailto:produzione@iduedellacittadelsole.it)**

---



